

Troppe le richieste per il credito d'imposta

Già avanzate domande per fare 3300 assunzioni
La Regione ferma tutto per valutare il fabbisogno

BARI — E' boom di richieste per l'accesso al credito d'imposta che agevola l'occupazione di lavoratori svantaggiati. Un successo di tali proporzioni che alle 18 di ieri, l'assessorato alle Welfare della Regione Puglia ha dovuto mettere uno stop. Alla richiesta record di 50 milioni di contributi - per un totale di 3.293 assunzioni - la Regione si è fermata per valutarne l'effettivo fabbisogno. I fondi messi a disposizione, come è noto, ammontano a 10 milioni di euro, ma la domanda vale cinque volte tanto. «Sin dall'apertura, questo bando - ha spiegato l'assessora al Welfare, Elena Gentile - ha dato segni di eccezionale gradimento. In tre giorni il flusso di domande è stato davvero straordinario e il successo al di là di ogni previsione. E' la dimostrazione della straordinaria vitalità delle nostre imprese che continuano a dare segnali di dinamismo, pur in una situazione di crisi come quella attuale». Proprio per rendere un servizio migliore a queste imprese, allora, si rende necessaria una prima istruttoria. «Ci ser-

Ecco i numeri

Le pratiche arrivate telematicamente al portale dell'area Politiche per lo Sviluppo economico sono 1.486 per 3.293 assunzioni e 50.256.070 euro di contributo. Di queste 2.447 riguardano disoccupati o inoccupati; 331 le persone senza un diploma; 300 le donne assunte nel settore industria o servizi; 175 i lavoratori con più di 50 anni; 26 gli adulti soli con persone a carico e 14 gli immigrati extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno o neocomunitari. La maggior parte delle richieste provengono da Bari (1.224 lavoratori) seguita da Lecce (853), Taranto (450); Foggia (400); Brindisi (253); infine Bat (113). I settori: commercio e terziario, cooperative sociali, metalmeccanici; personale non medico delle case di cura, turismo e studi professionali

ve per capire quante sono le richieste effettivamente idonee a ricevere il contributo - continua l'assessora Gentile - e una volta fatta questa valutazione sarà possibile calcolare quante risorse servono per venire incontro a tutti. A questo punto, una prima valutazione sarà la bussola per orientare le nostre prossime decisioni». Non è escluso, quindi, che il finanziamento iniziale possa essere incrementato con bandi successivi.

Le pratiche arrivate telematicamente al portale dell'area Politiche per lo Sviluppo economico sono 1.486 per 3.293 assunzioni e 50.256.070 euro di contributo. Di queste 2.447 riguardano disoccupati o inoccupati; 331 sono invece le persone senza un diploma; 300 le donne assunte nel settore indu-

ustria o servizi; 175 i lavoratori con più di 50 anni; 26 gli adulti soli con persone a carico e 14 gli immigrati extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno o neocomunitari. Come si ricorderà, il bando era diretto ad incentivare l'assunzione di soggetti: disoccupati da più di sei mesi, privi di diploma, superiori ai 50 anni, donne (nel settore industria e servizi), immigrati.

La maggior parte delle richieste provengono da Bari

I destinatari

L'agevolazione riguarda i cosiddetti svantaggiati, disoccupati anziani, senza diploma, immigrati

(1.224 lavoratori) seguita da Lecce (853), Taranto (450); Foggia (400); Brindisi (253); infine Bat (113). I settori più attivi nella domanda di credito d'imposta sono commercio e terziario, cooperative sociali, metalmeccanici; personale non medico delle case di cura, turismo e studi professionali. Le imprese che tra il 14 maggio 2011 e il primo giugno 2012 abbiano assunto soggetti con le caratteristiche indicate potranno godere del contributo pubblico. Si tratta di un credito d'imposta pari al valore del 50% del costo del lavoro nei 12 mesi successivi all'assunzione (24 mesi per i casi di lavoratori «molto svantaggiati», cioè portatori di più situazioni sfavorevoli). Destinatari della misura sono le imprese,

ma anche onlus e ong (organizzazioni non a fini di lucro)

Il bando che agevola l'occupazione dei lavoratori svantaggiati, è partito il 18 settembre, mentre i termini di chiusura erano stati fissati il 19 novembre. La sospensione temporanea per la presentazione telematica di nuove domande parte martedì 25 settembre alle ore 12. La ripresa dei termini sarà pubblicata con un nuovo provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e subito comunicata. La Regione aveva previsto di incrementare il monte dell'investimento (Fondi Fse) di altri dieci milioni di euro, ma ora dovrà con tutta probabilità rivedere quelle previsioni.

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A colloquio

Nella foto a destra il recente career day all'Ikea di Bari in cui i giovani che aspirano a entrare nel mondo del lavoro hanno incontrato le aziende disposte ad offrirlo

